

Fogna a cielo aperto a Punta Vevera

Oltre due milioni di coliformi fecali in punta Vevera. Nei giorni scorsi si è verificato uno sversamento di liquami a lago ad Arona, nei pressi di punta Vevera, a poche decine di metri dalla nuova area balneabile attrezzata con servizi, aperta la scorsa stagione estiva. A rilevarlo il circolo territoriale di Legambiente, che ha anche effettuato un campionamento delle acque e i risultati delle analisi microbiologiche hanno evidenziato una presenza di 2.380.000 UFC/100 ml di Enterococchi intestinali e 980.000 UFC/100 ml di Escherichia coli (a fronte di quanto previsto dalle leggi per la balneazione, che prevedono limiti di 500 Enterococchi e 1.000 Escherichia coli per unità formanti colonie ogni 100 ml). Massimiliano Caligara, presidente del Circolo di Legambiente Basso Lago Maggiore racconta: «Ho prontamente informato e coinvolto il management di Acqua Novara Vco. Le cause di questo sversamento, individuate dai tecnici, sono riconducibili ad acque nere provenienti da uno sfioratore che si è attivato a causa dell'interruzione temporanea di una stazione di pompaggio a valle delle condotte. Una situazione che ora è rientrata nella normalità. Per attestare il ripristino delle condizioni ottimali verranno comunque effettuate delle ulteriori analisi microbiologiche». Maurizio Robberto

